

Cod. Procedura: 2236

Classifica: PA_049_RIF0003

Proponente: Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181). ex DPCM 11/05/2020

Procedimento: Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006

OGGETTO: *“Potenziamento (e adeguamento) dell'impianto di depurazione nel comune di Misilmeri in Provincia di Palermo” - Comune di Misilmeri (PA).*

Procedura finanziata	-
Proponente	Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10, C251/17, C-85/13 e procedure di infrazione 2014/2059 e 2017/2181). ex DPCM 11/05/2020
Sede Legale	Roma, via Calabria n°35
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Giandomenico Lo Pizzo (RUP)
Progettisti	
Località del progetto	Comune di Misilmeri (PA)
Data presentazione al dipartimento	30.11.2023
Data procedibilità	06/12/2023
Pareri CTS e/o Decreti	-
Versamento oneri istruttori	-
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio

Responsabile istruttore del dipartimento	Giacinto Salvatore
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

PARERE C.T.S. NP 20/2024 del 31/01/24

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 13.06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'Agenzia delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in

Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;

- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

VISTA l'istanza del RUP per l'intervento in oggetto di competenza del Commissario Straordinario Unico per la Depurazione D.P.C.M. 11.05.2020, trasmessa con nota acquisita al prot. DRA n. 84648 del 22.11.2022, per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.R.S. n. 340 del 22.04.2022, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto di *“Potenziamento (e adeguamento) dell'impianto di depurazione nel comune di Misilmeri in Provincia di Palermo”* - Comune di Misilmeri (PA);

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 86669 del 29.11.2022 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha trasmesso a questa CTS la richiesta di verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto alle condizioni ambientali di cui al citato D.R.S. n. 340 del 22.04.2022, comunicando di avere caricato sul portale gestionale la relativa documentazione e rammentando che ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'Intesa tra Dipartimento Ambiente e l'ARPA Sicilia, approvato con DDG n. 195 del 26.03.2020, “Entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dal proponente, ARPA Sicilia trasmette gli esiti della verifica all'Autorità Competente” e che, per disposizione del medesimo Servizio n. 3/2022, prot. n. 54480 del 20.07.2022, agli “Enti vigilanti” è assegnato un termine di 30 gg per gli adempimenti di competenza;

VISTO il D.R.S. n. 340 del 22.04.2022 con il quale è stato espresso giudizio positivo di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto, dettando le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	n. 1
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase propedeutica la progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà dare evidenza di avere acquisito: <ul style="list-style-type: none">- il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo- il nulla osta da parte del Servizio Demanio Trazzerale;- l'autorizzazione provvisoria allo scarico durante le lavorazioni (D.A. n. 3/GAB del 08.02.2019)- il nulla osta del Genio civile per la realizzazione di opere in aree sismiche;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase propedeutica la progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	<ul style="list-style-type: none">- Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo- Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari – Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura - Servizio Demanio Trazzerale;- Provincia regionale- Genio civile di Palermo

Condizione ambientale	n. 2
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase propedeutica la progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dare evidenza di avere acquisito specifica deroga, in relazione alla fascia di rispetto di 100 m dall'area del depuratore, dal Servizio 1 – Servizio Idrico integrato, dissalazione e sovrambito Dipartimento Acqua e Rifiuti;



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase propedeutica la progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Servizio 1 – Servizio Idrico integrato, dissalazione e sovrabbito Dipartimento Acqua e Rifiuti;

Condizione ambientale	n. 3
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione ambientale	n. 4
Macrofase	Ante operam -Corso d'opera- Post Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva - In fase di cantiere - In fase esercizio



Ambito di Applicazione	Monitoraggio ambientale delle componenti relative alle matrici aria, suolo e acqua
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) presentato dovrà essere validato ed attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, sia per quanto riguarda la scelta delle componenti (odori, rumore, aerosol, polveri, vibrazioni, acque superficiali, sottosuolo e suolo), che per la definizione dei punti, della durata, della modalità delle attività di monitoraggio e della frequenza di restituzione dei dati relativi a ciascuna componente, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà considerare i recettori presenti con particolare riferimento alle componenti odorigene e rumore.</p> <p>Inoltre, vista la possibilità che, in corrispondenza di forti e perduranti precipitazioni, il livello piezometrico possa rialzarsi fino a quote di circa -2.50 dal p.c., si ritiene di dover prevedere il monitoraggio biennale delle acque sotterranee con realizzazione di apposito pozzetto piezometrico per il campionamento.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva- In fase di cantiere - In fase esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	n. 5
Macrofase	Ante Operam
Fase	Fase di fase progettazione esecutiva



Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Tenuto conto dello stato di qualità del corpo recettore, i limiti allo scarico sono quelli della tab. 1, tab. 3 (esclusi i nutrienti) e tab. 5 (per grassi ed olii) del D. Lgs. 152/2006.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	DRAR

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere redatto il Piano di Manutenzione dell'intero impianto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	Ante operam
Fase	progettazione esecutiva



Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente agli interventi riguardanti la barriera di mascheramento, dovranno essere prodotti: - un progetto specifico con indicate le specie da rimuovere, quelle da impiantare, nonché il sesto di impianto; - un piano di manutenzione che preveda le cure colturali per il completo affrancamento delle piante. Dovrà essere previsto solo l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	Post operam
Fase	Prima della messa in esercizio
Ambito di applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Relativamente agli interventi riguardanti la barriera di mascheramento, dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico delle opere a verde.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 9
-----------------------	-------------



Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti - Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo trasmesso dovrà essere adeguato ai contenuti del D.P.R. 120/2017. Le terre e rocce da scavo in esubero dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2000.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	n. 10
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in fase di esercizio, di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie) e durante gli interventi di manutenzione con indicazione dei rispettivi codici EER, dei siti di trattamento e dei siti di conferimento autorizzati.</p> <p>I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e manutenzione, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana



Condizione ambientale	n. 11
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di Applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione ambientale	n. 12
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Condizione ambientale	n. 13
Macrofase	Ante Operam - in corso d'opera
Fase	Fase di Progettazione esecutiva e fase di cantiere
Ambito di Applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà dare evidenza di aver ottemperato le seguenti prescrizioni dell'Autorità di Bacino:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il progetto esecutivo delle opere riformulato secondo le disposizioni impartite dal Servizio 1/DAR con nota prot. n. 16442/2021, corredato dei chiarimenti e/o della documentazione richiesti dall'Autorità di Bacino, dovrà essere sottoposto alla medesima Autorità, per l'eventuale conferma del parere idraulico;- al fine di escludere la realizzazione di nuove opere all'interno della fascia di rispetto da determinare con le modalità richiamate nel DSG 189/2020 si prescrive che la nuova recinzione e il locale gruppo elettrogeno vengano mantenuti ad oltre m 10 dall'alveo interessato dalla portata con tempo di ritorno T=100 anni;- Laddove per il tratto a valle dell'immissione dei reflui depurati si prevedano incrementi di portata a seguito del potenziamento dell'impianto, prima dell'avvio del nuovo impianto, dovrà essere formulata apposita richiesta per l'immissione in alveo corredata da studio di compatibilità;- in corrispondenza delle due immissioni in alveo vengano rivestite le sezioni del torrente Sant'Antonio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	progettazione esecutiva - fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Autorità di Bacino Sicilia – Servizio 4



Condizione ambientale	n. 14
Macrofase	Post operam
Fase	In fase esercizio
Ambito di Applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà dare evidenza di aver ottemperato le seguenti prescrizioni dell'Autorità di Bacino:</p> <ul style="list-style-type: none">- in corrispondenza delle due immissioni in alveo venga effettuata la pulizia del torrente almeno una volta ogni anno a carico del gestore dell'impianto;- le relative operazioni di ispezione e manutenzione del torrente dovranno essere inserite anche nel piano di manutenzione dell'opera allegato al progetto;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	Autorità di Bacino Sicilia – Servizio 4

Condizione ambientale	n. 15
Macrofase	Ante Operam - Post Operam
Fase	In fase di progettazione esecutiva - In fase esercizio;
Ambito di Applicazione	Monitoraggio ambientale ecosistema fluviale
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, il Monitoraggio Ambientale per le componenti ecosistema e ambiente idrico del torrente S. Antonio, relativamente al punto di scarico.</p> <p>Il Monitoraggio Ambientale dovrà definire punti, durata, frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p>



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva - In fase esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

CONSIDERATO quanto riportato nella nota prot. A.R.T.A. 86669 del 29.11.2022: “(...) le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 7, 8, 11, 13 e 14 del succitato D.R.S. n. 340 del 22.04.2022 individuano quale “Ente vigilante” questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana (per la n. 1 risultano altresì interessati come “Ente coinvolti” il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Terri- toriale - Servizio 5 “Demanio Trazzerale e Usi Civici”, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, la Città Metropolitana di Palermo e il Genio Civile di Palermo, per la n. 2 risulta altresì interessato come “Ente coinvolto” il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, ed infine per le nn. 13 e 14 risulta altresì interessato come “Ente coinvolto” l’Autorità di Bacino del distretto Idrografico della Sicilia), che le condizioni ambientali nn. 4, 5, 6, 9, 10, 12 e 15, individuano quale “Ente vigilante” l’ARPA Sicilia (per la n. 5 risulta altresì interessato come “Ente coinvolto” il Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti), si chiede ai fini dell’espletamento della procedura in oggetto di volere prendere atto della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione “documentazione depositata” al codice di procedura (C.P.) n. 2236 del Portale Valutazioni Ambien- tali di questo Assessorato all’indirizzo: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, esprimendosi in merito alle condizio- ni ambientali di relativa pertinenza”;

VISTA la nota prot. 68207 del 23.12.2022, acquisita al prot. DRA n. 92826 del 23.12.2022, con cui l’ARPA Sicilia si esprime sull’ottemperanza delle condizioni ambientali di rispettiva pertinenza per la fase attuale, ritenendo le nn. 5, 6, 9, 10 e 12 ottemperate, le condizioni ambientali 4 e 15 parzialmente ottemperate;

VISTA la nota prot. 2045 del 11.01.2023, acquisita al prot. DRA n. 2149 del 12.01.2023, con cui la Città Metropolitana di Palermo, in riscontro alla nota prot. 86669 del 29.11.2022 del Serv. 1 del DRA, comunica che non rileva condizioni ambientali di pertinenza su cui esprimersi ai fini della presente VO;

VISTA la nota prot. 12757 del 10.03.2023, acquisita al prot. DRA n. 17013 del 13.03.2023, con cui l’ARPA Sicilia si esprime sull’ottemperanza delle condizioni ambientali di rispettiva pertinenza per la fase attuale, ritenendo le condizioni ambientali 4 e 15 ottemperate;

LETTO il Parere della CTS n. 101/2023 del 15/03/2023 nel quale sono state ritenute:

- parzialmente ottemperata per la fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase esecutiva, prima dell’inizio dei lavori, per quanto riguarda la trasmissione

dell'autorizzazione provvisoria allo scarico e del nulla osta del Genio civile la condizione ambientale n. 1;

- non ottemperabile nella fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase esecutiva la condizione ambientale n. 2.
- ottemperate le condizioni ambientali nn. 3, 7 e 13;
- non al momento ottemperata e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio la condizione ambientale n. 8;
- parzialmente ottemperata la condizione ambientale n. 10.
- non ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima dell'entrata in esercizio la condizione ambientale n.11;
- non di competenza di questa CTS in quanto, ai sensi del citato D.R.S. n. 340 del 22.04.2022, l'Ente Vigilante è l'ARPA Sicilia le condizioni ambientali nn. 4, 5, 6, 9, 12, 14 e 15;

VISTA la nota prot. D.R.A. n.23928 del 04/04/2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. richiede al Proponente la documentazione necessaria al fine di ottemperare le condizioni nn. 1 e 10 "parzialmente ottemperate" del provvedimento di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di cui al DRS n. 340 del 22.04.2022;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 88605 del 06/12/2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. trasmette alla CTS la documentazione depositata dal Proponente nel Portale Valutazioni Ambientali con nota acquisita al prot. DRA n. 87323 del 30.11.2023 di riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. 23928 del 04.04.2023, al fine di rendere ottemperate le condizioni ambientali di rispettiva pertinenza;

LETTA la documentazione caricata dal proponente sul portale regionale Valutazioni Ambientali, con prot. DRA n. 84648 del 22/11/2022, in riscontro alla nota prot. n. 23928 del 04/04/2023 del Servizio 1:

- RS07EPD0009A0 Parere favorevole alla concessione dei suoli trazzerali del Demanio Trazzerale e usi civici della Regione Siciliana
- RS07EPD0010A0 Nota del 26 ottobre 2023 il servizio 5 – Demanio trazzerale e usi civici della Regione Siciliana
- RS07EPD0011A0 Relazione sulla gestione delle materie
- RS07IST0003A0 Riscontro alla nota prot. n. 0023928 del 04.04.2023 del Dipartimento Ambiente Servizio 1;

VISTA la nota prot. D.R.A. n.2318 del 15/01/2024, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. evidenzia che non risulta effettuata la verifica di ottemperanza della condizione ambientale n. 14, per la quale il decreto D.R.S. n. 340 del 22.04.2022 individua l'Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Commissione Tecnica Specialistica – CP 2236- PA_049_RIF0003 – “Potenziamento (e adeguamento) dell'impianto di depurazione nel comune di Misilmeri in Provincia di Palermo” - Comune di Misilmeri (PA). cod. ID33411 – Delibera CIPE 60/2012

quale Ente vigilante e non l'ARPA Sicilia, come erroneamente attribuito nel parere CTS n.753 del 29.12.2023, per cui si chiede la verifica di ottemperanza della suddetta condizione ambientale n. 14.

RITENUTO di dover, pertanto, procedere ad una revisione del parere della CTS n.753 del 29.12.2023;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

Condizione ambientale n. 1: *Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà dare evidenza di avere acquisito:*

- il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo;
- il nulla osta da parte del Servizio Demanio Trazzerale;
- l'autorizzazione provvisoria allo scarico durante le lavorazioni (D.A. n. 3/GAB del 08.02.2019)
- il nulla osta del Genio civile per la realizzazione di opere in aree sismiche;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente ha trasmesso la nota prot. n. 9063 del 06.05.2021 (allegato prot. E-CU1923-06/05/2021), con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo autorizza il progetto in oggetto;

VISTA la nota trasmessa dal proponente, giusto prot. n. E-CU3378-08/06/2023 del 08/06/2023, acquisita al prot. DRA n. 84648 del 22/11/2022, in cui il Servizio 5 - Demanio Trazzerale e Usi Civici Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale esprime parere favorevole alla concessione dei suoli demaniali trazzerali necessari all'esecuzione delle opere, a condizione che prima dell'occupazione dei suoli demaniali trazzerali si dovrà munire di apposita concessione.

VISTA la nota trasmessa dal proponente, giusto prot. n. E-CU5393-26/10/2023 del 26/10/2023, acquisita al prot. DRA n. 84648 del 22/11/2022, in cui il Servizio 5 - Demanio Trazzerale e Usi Civici Assessorato Regionale dell'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento Regionale dello Sviluppo rurale e territoriale attesta che le particelle 4288 e 4392 del foglio di mappa n. 18 del Comune di Misilmeri (PA) Non risultano interessate da suoli appartenenti al Demanio trazzerale.

CONSIDERATO che nell'elaborato Riscontro parere CTS e ARPA, riguardo all'autorizzazione provvisoria allo scarico, il proponente afferma che *L'autorizzazione provvisoria allo scarico di cui al D.A. n.3/GAB del 08.02.2019, per come modificata dal D.A. n. 1 del 09.02.2022, pubblicato su GURS n. 9 del 25.02.2022 "è rilasciata al titolare dell'attività da cui ha origine lo scarico e ha validità esclusivamente per la durata.*

VALUTATO che l'autorizzazione provvisoria allo scarico dovrà essere acquisita nella fase esecutiva, prima dell'inizio dei lavori;

VISTA la nota prot. n. 64966 del 03.05.2022 (E-CU2039-03/05/2022) con cui il Genio civile di Palermo - U.O.4 - Infrastrutture e trasporti - esprime parere favorevole sul progetto rispetto alla Normativa Sismica, precisando che *il presente parere riguarda esclusivamente la “fattibilità sismica” per la realizzazione delle opere di che trattasi...omissis... si rappresenta che, ad aggiudicazione avvenuta e prima dell’inizio dei lavori, dovrà presentarsi a questo Ufficio il progetto di livello esecutivo, per la prevista autorizzazione ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2021;*

CONSIDERATO e VALUTATO che il previsto nulla osta ai sensi degli artt. 93 e 94 del DPR 380/2021 dovrà essere acquisito ad aggiudicazione avvenuta, prima dell’inizio dei lavori;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 è ottemperata per la fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase esecutiva, prima dell’inizio dei lavori, per quanto riguarda la trasmissione dell’autorizzazione provvisoria allo scarico e del nulla osta del Genio civile;

Condizione ambientale n. 10: *In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti in fase di esercizio, di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie) e durante gli interventi di manutenzione con indicazione dei rispettivi codici EER, dei siti di trattamento e dei siti di conferimento autorizzati. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e manutenzione, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

VISTO l’elaborato GE.01.002, quinta revisione “Relazione della gestione delle materie” (RS07EPD0011A0) in cui il proponente afferma che

Le attività di scavo e demolizione produrranno i seguenti materiali:

- il risultato della rimozione di opere elettromeccaniche esistenti;*
- il risultato di demolizioni di opere in CA (es. demolizioni minimali necessarie per gli adeguamenti delle opere in c.a. esistenti);*
- il risultato degli scavi al di sotto di piazzali o zone sterrate, spostamento strade ecc);*
- a discarica saranno conferiti anche i rifiuti vegetali derivanti dagli sfalci e decespugliamenti dell’area. Il materiale scavato idoneo al riutilizzo verrà temporaneamente collocato all’interno delle aree di cantiere nel rispetto delle norme previste per lo stesso.*

Il materiale in CA proveniente dalle operazioni di demolizione delle vasche (cod. CER 17.01.01) e il materiale vegetale (cod. CER 20.02.01) sarà caricato sui mezzi per l’invio in discarica.

La gestione dei rifiuti derivanti dalla necessità eventuale di svuotamento delle vasche ed opere esistenti, classificabili come “rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti (cod. CER 19.08.00) esula dai lavori in appalto, in quanto questa attività sarà a cura del gestore. Nel seguito si riportano le quantità stimate preliminarmente in questa fase, che concorrono al bilancio, con riserva di verifica e/o integrazione nel computo metrico estimativo di progetto:

MATERIALI SCAVATI:

➤ *Terre scavate: CER 17.05.04, TOT: 13'130 m³*

o *SOLLEVAMENTO INIZIALE: 860 m³*

o *PRETRATTAMENTI: 1'640 m³*

o *COMPARTO MBR: 5'230 m³*

o *STABILIZZAZIONE: 2'120 m³*

o *ZONA DISIDRATAZIONE: 250 m³*

o *CONDOTTE e SISTEMAZIONE PIAZZALE: 2'320 m³*

o *ACQUE DI PRIMA PIOGGIA: 710 m³*

➤ *Rinterri con materiale proveniente dagli scavi: CER 17.05.04, TOT: 3850 m³*

o *SOLLEVAMENTO INIZIALE: 420 m³*

o *PRETRATTAMENTI: 490 m³*

o *COMPARTO MBR: 900 m³*

o *STABILIZZAZIONE: 700 m³*

o *ZONA DISIDRATAZIONE: 130 m³*

o *CONDOTTE e SISTEMAZIONE PIAZZALI: 900 m³*

o *ACQUE DI PRIMA PIOGGIA: 310 m³*

MATERIALI DA CONFERIRE A DISCARICA:

➤ *Terre e rocce da scavo: circa 9'280 m³; CER 17.05.04*

➤ *Rifiuti da demolizione: 270 t circa stimati (113 m³); CER 17.01.01*

➤ *Scarifica e asfalti: 100 t circa stimati (42 m³); CER 17.03.02*

➤ *rifiuti vegetali: 10 t stimati; CER 20.02.01*

➤ *opere elettromeccaniche-piping sostituito o demolito ecc.: 5 t; CER 17.04.05*

Per la caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo, funzionale a stabilire l'idoneità al riutilizzo, sono state eseguite le analisi dei campioni di terreno ai sensi del DPR 120/2017. Al momento le terre e rocce da scavo sono considerate completamente riutilizzabili, in base ai sondaggi eseguiti (v. allegati).

RILEVATO che, nell'elaborato GE.01.002 "Relazione della gestione delle materie" (RS07REL000511), i quantitativi di terre e rocce da scavo stimati risultavano difforni da quelli indicati in precedenza nella "Relazione della gestione delle materie" (ARS07REL0005A0);

LETTA la nota caricata dal proponente sul portale regionale Valutazioni Ambientali, giusto prot. DRA n. 84648 del 22/11/2022, di riscontro alla nota prot. n. 23928 del 04/04/2023 del Servizio 1, nella quale in merito alla CA n. 10 si afferma che *esiste una discordanza tra le varie revisioni degli elaborati presentati a seguito delle attività di verifica progettuale che hanno comportato modifiche tali da ottenere man mano diverse quantità dei materiali di risulta, - il progetto prevede il riuso di circa 3.500,00 metri cubi di materiale che è la massima quantità di materiale riutilizzabile, - la Stazione Appaltante sta verificando la possibilità di inserire in sede di gara una premialità per quelle imprese che attueranno convenzioni con enti pubblici o privati per il riuso del materiale di risulta riutilizzabile (RS07EPD0011A0).*

Siti di Smaltimento

CONSIDERATO che, riguardo ai siti di smaltimento di inerti, nell'elaborato "Relazione della gestione delle materie" (ARS07REL0005A0) il Proponente *riporta l'indicazione delle discariche autorizzate ed in esercizio presenti nella zona che possono essere utilizzate per il conferimento degli inerti in CA (Cod. CER 17.01.01), delle miscele bituminose contenenti o non catrame di carbone (Cod. CER 17.03.01* o 17.03.02), dei rifiuti vegetali e della quota di terra/roccia da scavo non reimpiegata (Cod. CER 17.05.04).*

✓ *Bologna Ecoservice Viale Regione Siciliana 8447 90146 Palermo -tel 091 6304674 - Distanza 31 km*

✓ *Centro Recuperi Minnella – Zona industriale Lotto 6/a - 92025 Casteltermini (AG) - +39 3383715926 – Distanza 82 km*

Nel computo metrico verranno computati gli oneri ed i costi di trasporto in base alle distanze medie da percorrere.

Ovviamente l'esatta e definitiva definizione del destino dei materiali prodotti, dovrà avvenire in fase esecutiva a cura del produttore (ditta appaltatrice).

CONSIDERATO e VALUTATO che, riguardo ai materiali prodotti durante la fase di cantiere, il proponente chiarisce le modalità di gestione e relativi i codici EER;

CONSIDERATO che il Proponente allega in calce all'elaborato "Relazione della gestione delle materie" i rapporti di prova dei sondaggi e delle caratterizzazioni geotecniche ed analisi dei terreni.

CONSIDERATO e VALUTATO che dai rapporti di caratterizzazione risulta che le terre e rocce da scavo sono completamente riutilizzabili.

RIBADITO che, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che i materiali prodotti in fase di cantiere (terre e rocce da scavo, sfalci e potature, miscele bituminose, rifiuti da imballaggio...) e durante la fase di esercizio e di manutenzione (fanghi...) devono essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero e non a discarica;

VALUTATO che le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017.

CONSIDERATO e VALUTATO che, riguardo ai materiali prodotti in fase di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie, olii e grassi), nell'elaborato - "Relazione materiali terre rocce di scavo" sono stati indicati i codici EER, i quantitativi stimati nonché le modalità di gestione.

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente indica gli impianti per lo smaltimento dei materiali prodotti in fase di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie, olii e grassi):

➤ CER 19.08.05 (fanghi depurazione) presso la Sicilfert s.r.l. con sede in C.da Majmone a Marsala, ➤ per vaglio e sabbie CER 19.08.02-19.08.01 e 19.08.09, presso la Soambiente in C.da Monserrato

Agrigento.

Ovviamente l'esatta e definitiva definizione del destino dei materiali prodotti, dovrà avvenire in fase gestionale a cura del produttore e/o del gestore dell'impianto.

VALUTATO che, in linea con la più recente Direttiva Europea 851/2018 e con gli indirizzi nazionali, si ritiene necessario incentivare e spingere verso un'economia circolare nella quale lo smaltimento a discarica permanga all'ultimo posto della gerarchia dei rifiuti, a vantaggio delle operazioni di recupero;

VALUTATO che la condizione ambientale n. 10 è ottemperata.

Condizione ambientale n. 14: *Il proponente dovrà dare evidenza di aver ottemperato le seguenti prescrizioni dell'Autorità di Bacino:*

- *in corrispondenza delle due immissioni in alveo venga effettuata la pulizia del torrente almeno una volta ogni anno a carico del gestore dell'impianto;*
- *le relative operazioni di ispezione e manutenzione del torrente dovranno essere inserite anche nel piano di manutenzione dell'opera allegato al progetto;*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 14 non è ottemperabile in fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata in fase di esercizio;

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del Decreto del Dirigente del Responsabile del Servizio 1 del D.R.S. n. 340 del 22.04.2022 recante provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto di "Potenziamento (e adeguamento)

dell'impianto di depurazione nel comune di Misilmeri in Provincia di Palermo" - Comune di Misilmeri (PA).

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- la condizione ambientale n. 1 ottemperata per la fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase esecutiva, prima dell'inizio dei lavori, per quanto riguarda la trasmissione dell'autorizzazione provvisoria allo scarico e del nulla osta del Genio civile;
- la condizione ambientale n. 2 non ottemperabile nella fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase esecutiva.
- le condizioni ambientali n. 3, 7, 10 e 13 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 8 non ottemperabile nella fase attuale e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio;
- la condizione ambientale n.11 non ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima dell'entrata in esercizio;
- le condizioni ambientali n. 4, 5, 6, 9, 12 e 15 non di competenza di questa CTS in quanto, ai sensi del citato D.R.S. n. 340 del 22.04.2022, l'Ente Vigilante è l'ARPA Sicilia;
- la condizione ambientale n. 14 non ottemperabile nella fase attuale e dovrà essere ottemperata nella fase di esercizio.